

Triboniano, Colmegna chiede aiuto all'Expo

■ La Casa della carità di Milano chiede alle istituzioni coinvolte nell'Expo 2015 (Comune e Provincia di Milano, Regione Lombardia e Camera di commercio) oltre che ad Assolombarda, a istituti di credito e mondo sindacale, un appuntamento per discutere di proposte concrete per le oltre cento famiglie del campo nomadi di Triboniano. A fine mese, infatti, il campo chiuderà ufficialmente e da dicembre sarà smantellato: sull'area sarà costruita una infrastruttura per Expo. Cosa faranno i rom è da capire. Don Gino Colmegna, presidente della Casa della Carità, si è dato tempo dieci giorni di tempo: attende adesioni per due proposte. Eccole: l'assegnazione di commesse di lavoro a cooperative e imprese che si impegnano ad assumere i rom e la costituzione di un fondo di garanzia per la casa. Obiettivo: aiutare le famiglie a trovare un'abitazione in affitto o ad accendere un mutuo. Si vedrà. Di certo il tema di contributi è delicato. Ogni risorsa delle istituzioni locali in questo momento è convogliata verso la costituzione della società che acquisterà i terreni del sito. E i problemi non mancano. Ha spiegato il presidente della Provincia Guido Podestà: «Non è detto che entreremo con una quota del 33%». Anche perché «il nostro bilancio è un trentesimo di quello della Regione e un ottavo di quello del Comune». ■